



Con l'Europa Investiamo nel Vostro futuro!

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 60579

ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO I
VIA BUONARROTI, 8 – 10036 SETTIMO TORINESE (TO)
Tel . 011/8028630 — C.F. 97796330013 – CODICE UFFICIO UF0LWT
e-mail: TOIC8A900C@ISTRUZIONE.IT – PEC: TOIC8A900C@PEC.ISTRUZIONE.IT
<http://www.icsettimo1.it>



Prot.n. 3443/I.1

Settimo To.se, 26.11.2018

Al Collegio dei Docenti

Al D.s.g.a.

Al Personale amministrativo

Ai genitori

Al Consiglio di Istituto

All'albo on line

OGGETTO: atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 ai sensi dell'art.1 c. 14 della L.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- La Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. n°241/90
- la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;
- la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. N°81/2008;

- il Dlgs n°66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità';
- il Dlgs. N 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- la nota Miur prot. n. 1865 del 10/10/2017;
- la nota Miur prot.n. 17832.16-10-2018



PRESO ATTO

che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano; Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2017/2018

PRIORITA' E TRAGUARDI

- Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove nazionali standard
 - Aumento dei punteggi dei risultati delle prove nazionali per renderli in linea a quelli d'istituti con contesto socio-economico simile

- Competenze chiave europee. Mantenere nella scuola secondaria di 1° grado il percorso di orientamento inteso come conoscenza di sé ed educazione alla scelta.
 - Sviluppo e consolidamento in tutte le classi della Scuola sec. di 1° grado delle attività progettate nel percorso di orientamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - Intervenire sulle discipline indagate dall'Invalsi con metodologie e strategie il più possibile appropriate.
- Continuità e orientamento
 - Mantenere la Funzione Orientamento territoriale, presente nella nostra scuola, per coordinare le iniziative sull'intero territorio cittadino.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

-Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Comma 7 lettera

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m)** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

1. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
2. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
3. Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
4. Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
5. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
6. Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
7. Migliorare i rapporti con le famiglie
8. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
9. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
10. Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
11. Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
12. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti

nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.

13. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.
14. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo *criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi*.
15. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
16. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
17. Realizzare iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell' organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

	Priorità	Unità Formative	Contenuti
1	<p style="text-align: center;">Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare per competenze - Didattica laboratoriale. - Compiti di realtà e apprendimento efficace - Didattica metacognitiva - coding a scuola, uso LIM - uso registro elettronico primaria e medie - Il software didattico. - Le risorse web: <ul style="list-style-type: none"> • socializzazione, • comunicazione e apprendimento, • file sharing, • video comunicazione, -Le competenze di base e la didattica innovativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere/diffondere metodologie didattiche innovative. - Avviare l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza. - Realizzare progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI - Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze

2	<p>Inclusione e disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. - Dislessia. - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, violenza di genere, dipendenze etc.) - Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. - Pedagogia speciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e catalogazione delle best practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola. - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza.
3	<p>Competenze digitali e nuovi ambienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il legame tra innovazione didattico metodologica e tecnologie digitali - Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura digitale e cultura dell'innovazione. - Integrazione PNSD - PTOF - Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti. - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. - ICT per l'inclusione

4	<p>Competenze di lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti - Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.) - Definire profili professionali per formatori/tutor - Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze - Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza, con scuole docenti e classi di altri Paesi - Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); - Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura; 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa - Formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL) - Formazione metodologica per il CLIL
5	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio 	



Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni strumentali PTOF e dallo Staff allargato, e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 7 gennaio 2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rita GUADAGNI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.